Da Firenze a Roma

Continua la marcia dei ciechi civili

Da giovedì mattina, partito da Firenze, è in marcia verso Roma un corteo di ciechi civili fiorentini. Il mesto corteo, giunto ora in provincia di Arezzo, e guidato lungo il percorso da un ragazzo di soli tredici anni, anch'egli figlio di ciechi, l'esso è diretto a Roma per sollecitare il Parlamento e il governo a tener fede ai loro impegni nei confronti della categoria. Da vari anni i ciechi civili rivendicano la pensione diretta di stato che assicuri loro un trattamento più umano; tale rivendicazione postula, inoltre, il riconoscimento da parte dello stato di una categoria di cittadini e il suo diritto a una pensione di stato

In tutte le università

Riprende l'agitazione dei professori incaricati

L'associazione di categoria li ha invitati a rinviare il primo appello della prossima sessione di esami

MODENA, 20. — I professori universitari incaricati sono stati invitati dalla associazione di categoria (ANPUI), che ha sede a Modena, di rinviare il primo appello della prossima sessione di esami.

La decisione è stata presa nel corso di una riunione del Comitato centrale dell'associazione, tenuta a Roma dopo un incontro con i competenti organi del Ministero della P.I. «Nella riunione — informa un comunicato dell'ANPUI — è stato reso noto che alcune richieste dei professori universitari incaricati hanno trovato al ministero una favorevole accoglienza, senza però che a tutt'oggi siano state prese le opportune iniziative perché risultino concretate. Alcune altre e importanti rivendicazioni della categoria, come in particolare lo slittamento dei coefficienti di stipendio, non hanno incontrato parere favorevole. Il Comitato centrale dell'ANPUI ha pertanto deciso di proseguire l'agitazione già iniziata, invitando i professori incaricati di tutte le sedi universitarie a rinviare il primo appello di questa sessione di esami».

«L'agitazione — prosegue il comunicato — è già in corso a Firenze, Genova e Trieste, dove sono state effettuate assemblee dei professori incaricati e votati ordini del giorno, si sta per iniziare a Bologna, Napoli e nei restanti atenei. A Modena sono già state sospese tutte le prove pratiche e di laboratorio connesse con gli esami della facoltà di scienze».

Sciopero delle autolinee

Oggi in Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia e lunedì 22 maggio per le stesse regioni e anche sarà effettuato uno sciopero di 24 ore dei 45.000 lavoratori delle autolinee

Lettere all' Unità

Questa è l'Italia del 1961

Caro direttore,

cento anni sono dunque trascorsi da quando l'Italia divenne uno Stato unitario.

Un evento senza dubbio importante che dovrebbe però essere celebrato pensando soprattutto alle tante cose da fare perché l'Italia diventi finalmente una nazione veramente moderna, socialmente progredita ed effettivamente democratica.

Purtroppo i governanti dell'Italia 61, che è dubbio siano degni di raccogliere il retaggio risorgimentale, non sono di questo avviso. Essi si sono fatti prendere dalla smania parolaia secondo la quale in Italia tutto va bene.

Intanto però il problema del Mezzogiorno diviene sempre più grave e i ricchi diventano sempre più ricchi mentre una parte consistente del popolo vive uno contro cento e vede disoccupazione, ignoranza, sfiducia e scetticismo privare e confessionale e un po' dappertutto serpeggia la paura della guerra atomica. Si parla di pace, è vero, ma i lavoratori e non solo loro, si negano alla cultura a tanti esseri umani il diritto alla vita.

Ho 50 anni e vivo nella soffitta e nella miseria più squallida. Dal 1948 al 1960 sono stato convocato in un ufficio per due volte soltanto per due ore sono stato anche sottoposto a due del cattivo operazioni che mi hanno lasciato quando sono stato dimesso, essendo inabile al lavoro, in forse per il Consorzio di tubercolosi dichiarandomi che mi sussidio di lire 15.000 mensili, che non erano sufficienti per vivere tutti e due, permettevano di mangiare un boccone più o meno. Ora il Consorzio non mi ha rinnovato l'assegno al sussidio costringendomi alla fame e a scrivere non ho nemmeno il che vestirmi, non so più dove sbattere la testa.

Si dice che la fame fa uscire i lupi dalla tana e io non mi sembra di aver fatto nulla per i lupi. Ci sono dei momenti in cui delle idee strane passano per la mia mente e tanti sono i propositi che formulo.

Sinceramente se essi fossero tradotti in atti non farebbero onore né a me né soprattutto alla società in cui viviamo, che ancora genera purtroppo tante brutture. Insomma qualche volta mi viene persino voglia di andare a finire in galera per poter avere un piatto di minestra e qualcosa da mangiare.

Ho lavorato tanti anni e come gli altri lavoratori ho versato i previsti contributi assicurativi, ma poiché — mi si dice — non è stata perfezionata in tempo la pratica con l'INPS, avrei perso il diritto alla pensione.

So di non essere il solo a trovarmi in una situazione così grave ed è proprio ciò che mi spaventa. Ho letto più di una volta nella cronaca dei giornali di vecchi uomini che spinti dal bisogno e trascinati dalla disperazione hanno messo tragicamente fine alla loro esistenza. I cronisti hanno scritto che la società ha il dovere di intervenire in tempo in aiuto a tanti esseri umani a cui non è rimasto altro che gli occhi per piangere.

Intervenga dunque la società, intervengano le autorità prima che sia troppo tardi!

Io amo la vita e sebbene essa non mi offra niente di cui possa essere contento, voglio viverla ugualmente. Ho soltanto paura che il bisogno di stringa la mia volontà.

Caro direttore, anche questa è la mia storia e la mia vita. Ti prego di non pubblicare il mio nome e cognome perché ho paura di essere licenziato. Ce ne sono di disoccupati che sono pronti a tutto pur di lavorare.

Angelo Sabbatini
(Roma)

Domande a Scelba su Modena

Egregio direttore,

tramite il suo giornale vorrei fare due domande a Scelba.

Io non riesco che vorrebbe modificare gli interessi del Paese se la salute e democrazia per mezzo dei cannoni. Modena con quel fatto successo per colpa di Scelba sulla testa innocente, perdendone la madre?

2) non riesco a capacitarmi che i giovani mi sono che i giovani Modena di cento fiori fiorire siano lasciati all'autorità qualunque per mobilitare d'assalto e con essi per combattere le forze di PS che anziché intervenire hanno provocato [illegible]

Giovanni Santoro
(Reggio Calabria)

La socialità del ministro Sullo

Signor direttore,

se l'Italia è una repubblica unita perché esistono due Italie, quella settentrionale e quella meridionale?

L'on. Tremelloni del PSDI ha detto l'altra sera alla televisione che c'è anche un problema di intelligenza e di iniziativa, ma non è vero. La causa fondamentale sta nel fatto che i ministri, i sottosegretari e i deputati democristiani hanno commesso contro il Sud l'imperdonabile peccato di non essere nati nel Sud. I meridionali per tanto tempo hanno sofferto in silenzio i loro problemi, ma hanno sbagliato. Prendi ad esempio il ministro Sullo che si definisce «contadino» ma che se pensasse di fare per che i contadini del Nord abbiano i trattori e quelli del Sud solo i trattori di favole. Mi vorrei dire una cosa per me [illegible] Sullo [illegible] Ogni anno [illegible] cento terre [illegible] Governo [illegible] monopoli [illegible] Gino Gambadelli [illegible] ci strozza con [illegible] pagando il [illegible] Perché Sullo non ci dà una mano e non fa costruire nella [illegible] fabbriche per la trasformazione di questi prodotti, sollevando così la grande miseria che ci deprime?

Ichee Perrella
(Arciano Irpino - Avellino)

Protestano ottantacinque pensionati di Tivoli

Signor direttore,

siamo ottantacinque pensionati della Previdenza sociale residenti in Tivoli cui è stata sospesa l'erogazione della pensione da '52. In quell'epoca la Previdenza sociale sperò una domanda [illegible] Provincia della Repubblica per avere [illegible] nelle concessione stessa. Possiamo ammettere che [illegible] qualcuno che abbia una pensione [illegible] sia giusto che [illegible] abbia una pensione [illegible] ma non [illegible] Noi [illegible] della nostra innocenza abbiamo [illegible] 14 esposti sollecitato il Procuratore generale della Corte di Appello di Roma perché si proceda alla chiusura della struttura, [illegible] vendo [illegible] e risolvendo [illegible] Abbiamo avuto un telegramma [illegible] Ministro Guardasigilli perché intervenisse [illegible] e siamo [illegible] Noi chiediamo la chiusura della struttura e non altro, perché non è giusto né umano che [illegible] che hanno [illegible] 70 anni e qualcuno [illegible] 80 anni [illegible] del premio del primo onesto lavoro [illegible] con [illegible] e buona volontà di parte di chi deve Amministrare [illegible] Confidiamo nel benevolo interessamento de L'Unità che è un suo giornale, difensore degli interessi degli umili intervenga a tutela dei nostri sacrosanti diritti.

Seguono le firme
(Tivoli - Roma)

Approntati dal ministero della Pubblica Istruzione

Gli orari e i programmi d'insegnamento adottati dalla scuola media unificata

Il ministero della P. I. ha reso noto gli orari e i programmi di insegnamento per la scuola media unificata. Per quanto riguarda le ore settimanali dedicate alle materie comuni alle tre classi, si ha: un'ora di religione; 4 di storia educazione civica e geografia; 2 di lingua straniera; 3 di matematica; 2 di osservazioni scientifiche; 2 di educazione artistica e di educazione tecnica, 1 di educazione musicale; 2 di educazione fisica; 6 (per la prima classe) e 5 (per la seconda e la terza classe) di italiano. Per quanto riguarda le materie orientative a scelta dell'alunno 4 ore settimanali saranno dedicate al latino, e 4 alle applicazioni tecniche (ambedue le materie sono riservate agli alunni della seconda e della terza classe).

Circa i programmi di insegnamento il ministero ha dato le seguenti disposizioni: ITALIANO: l'insegnamento dello italiano si propone come suo compito precipuo di abituare gli alunni all'uso corrente e proprio della lingua e della espressione esatta, lineare, coerente del proprio pensiero e del proprio sentimento. Nello stesso tempo vuole provvedere ad una prima educazione del gusto.

STORIA: in tutto lo svolgimento della storia gli alunni impareranno a conoscere usi, costumi, istituzioni e leggi dei popoli, dei quali studieranno la civiltà e il suo sviluppo nei secoli, con particolare riguardo all'Italia. Gli alunni della prima classe studieranno la storia che va dall'epoca romana all'origine e allo sviluppo iniziale del cristianesimo; quelli della seconda classe studieranno i caratteri, aspetti e figure del medio evo e dell'età moderna, con particolare riguardo alla vita italiana». La terza classe si occuperà dei caratteri, aspetti e figure dell'età contemporanea con particolare riguardo al Risorgimento nazionale, le due guerre mondiali, e la formazione della Repubblica italiana.

EDUCAZIONE CIVICA: la educazione civica dovrà proporsi di condurre il giovane a riconoscere nelle libertà garantite dalla Costituzione le forme della sua autonomia personale, ossia della libertà di svolgere la sua personalità nel l'orbita dell'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. Tutta la scuola deve informare di spirito civico le proprie strutture generali e particolari, rispettando in termini adeguati alla natura della scuola, lo spirito e le strutture della società democratica. L'educazione civica si giovera infine di un costante riferimento alla Costituzione della Repubblica.

GEOGRAFIA: il programma stabilisce tra l'altro che dallo studio dei luoghi e della regione in cui si vive, si passerà gradualmente allo studio dell'Italia, dell'Europa e degli altri Continenti e alla considerazione della geografia astronomica, scoprendo in tal modo l'unità dell'universo fisico e biologico.

LINGUA STRANIERA: l'insegnamento della lingua straniera pur rinunciando alla sua funzione formativa deve avere carattere eminentemente pratico. Il programma raccomanda che l'insegnante faccia il massimo uso della lingua straniera fin dall'inizio, avvalendosi di materiale didattico visivo ed auditivo.

MATEMATICA: l'insegnamento della matematica deve avere per gli argomenti trattati e per il procedimento didattico seguito, un carattere essenzialmente concreto.

OSSERVAZIONI SCIENTIFICHE: l'insegnamento delle osservazioni scientifiche e deve tendere ad educare gli alunni alla osservazione e alla sperimentazione dei fatti e dei fenomeni. Ne consegue che qualsiasi indagine scaturisca dalla osservazione diretta dall'alunno, il quale con la guida dell'insegnante analizza, misura, sperimenta, acquista la conoscenza e soprattutto conquista il metodo per conseguirla. In particolare il programma prevede per tutte e tre le classi l'osservazione del mondo biologico — sotto lo aspetto morfologico e fisiologico — del mondo fisico, dei fenomeni relativi e delle loro comuni applicazioni utilizzate dall'uomo.

EDUCAZIONE ARTISTICA: rilevato che l'educazione artistica concorre allo sviluppo unario del pre-adolescente sul piano cognitivo ed affettivo, il programma prevede per la classe prima l'osservazione di elementi morfologici e di semplici composizioni, per la classe seconda e terza l'osservazione di elementi morfologici più complessi e di composizioni più varie e più ricche.

EDUCAZIONE TECNICA: l'educazione tecnica abituerà i ragazzi a riconoscere le fasi e le esigenze di un processo esecutivo quale esso sia e a considerare l'opera compiuta come risultato di armonica fusione dell'idea e della progettazione, del disegno e della esecuzione.

EDUCAZIONE MUSICALE: Va intesa come componente di quella artistica. Il programma prevede per tale attività esercitazioni corali, ascolto di brani eseguiti da soli e complessi strumentali e vocali e strumentali ecc.

Per l'educazione fisica vedono i programmi vigenti.

Gli alunni che sceglieranno il latino dovranno assentarsi un possesso [illegible] tico essenziale ad una conoscenza del [illegible] secondo, in pari tempo il bisogno di esercitare [illegible] stesso dell'aspirazione al bello. Il programma dispone che essa tende contemporaneamente a maturare la sfera affettiva dell'alunno, ad educare la capacità di percepire [illegible] e formarlo allo spazio, a sviluppare il senso estetico e creativo.

EDUCAZIONE TECNICA: l'educazione tecnica abituerà i ragazzi a riconoscere le fasi e le esigenze di un processo esecutivo quale esso sia e a considerare l'opera compiuta come risultato di armoniosa fusione dell'idea e della progettazione, del disegno e della esecuzione.

EDUCAZIONE MUSICALE: Va intesa come componente di quella artistica. Il programma prevede per tale attività esercitazioni corali, ascolto di brani eseguiti da soli e complessi strumentali e vocali e strumentali ecc.

Per l'educazione fisica vedono i programmi vigenti.

Gli alunni che sceglieranno il latino dovranno assentarsi [illegible] un possesso [illegible] tico essenziale ad una conoscenza del [illegible] secondo, in pari tempo il bisogno di esercitare [illegible] stesso dell'aspirazione al bello. Il programma dispone che essa tende contemporaneamente a maturare la sfera affettiva dell'alunno, ad educare la capacità di percepire [illegible] e formarlo allo spazio, a sviluppare il senso estetico e creativo.

EDUCAZIONE TECNICA: l'educazione tecnica abituerà i ragazzi a riconoscere le fasi e le esigenze di un processo esecutivo quale esso sia e a considerare l'opera compiuta come risultato di armoniosa fusione dell'idea e della progettazione, del disegno e della esecuzione.

EDUCAZIONE MUSICALE: Va intesa come componente di quella artistica. Il programma prevede per tale attività esercitazioni corali, ascolto di brani eseguiti da soli e complessi strumentali e vocali e strumentali ecc.

Per l'educazione fisica vedono i programmi vigenti.

Gli alunni che sceglieranno il latino dovranno assentarsi [illegible] un possesso [illegible] tico essenziale ad una conoscenza del [illegible] secondo, in pari tempo il bisogno di esercitare [illegible] stesso dell'aspirazione al bello. Il programma dispone che essa tende contemporaneamente a maturare la sfera affettiva dell'alunno, ad educare la capacità di percepire [illegible] e formarlo allo spazio, a sviluppare il senso estetico e creativo.

EDUCAZIONE TECNICA: l'educazione tecnica abituerà i ragazzi a riconoscere le fasi e le esigenze di un processo esecutivo quale esso sia e a considerare l'opera compiuta come risultato di armoniosa fusione dell'idea e della progettazione, del disegno e della esecuzione.

EDUCAZIONE MUSICALE: Va intesa come componente di quella artistica. Il programma prevede per tale attività esercitazioni corali, ascolto di brani eseguiti da soli e complessi strumentali e vocali e strumentali ecc.

Per l'educazione fisica vedono i programmi vigenti.

Gli alunni che sceglieranno il latino dovranno assentarsi [illegible] un possesso [illegible] tico essenziale ad una conoscenza del [illegible] secondo, in pari tempo il bisogno di esercitare [illegible] stesso dell'aspirazione al bello. Il programma dispone che essa tende contemporaneamente a maturare la sfera affettiva dell'alunno, ad educare la capacità di percepire [illegible] e formarlo allo spazio, a sviluppare il senso estetico e creativo.

EDUCAZIONE TECNICA: l'educazione tecnica abituerà i ragazzi a riconoscere le fasi e le esigenze di un processo esecutivo quale esso sia e a considerare l'opera compiuta come risultato di armoniosa fusione dell'idea e della progettazione, del disegno e della esecuzione.

EDUCAZIONE MUSICALE: Va intesa come componente di quella artistica. Il programma prevede per tale attività esercitazioni corali, ascolto di brani eseguiti da soli e complessi strumentali e vocali e strumentali ecc.

Per l'educazione fisica vedono i programmi vigenti.

Gli alunni che sceglieranno il latino dovranno assentarsi [illegible] un possesso [illegible] tico essenziale ad una conoscenza del [illegible] secondo, in pari tempo il bisogno di esercitare [illegible] stesso dell'aspirazione al bello. Il programma dispone che essa tende contemporaneamente a maturare la sfera affettiva dell'alunno, ad educare la capacità di percepire [illegible] e formarlo allo spazio, a sviluppare il senso estetico e creativo.

EDUCAZIONE TECNICA: l'educazione tecnica abituerà i ragazzi a riconoscere le fasi e le esigenze di un processo esecutivo quale esso sia e a considerare l'opera compiuta come risultato di armoniosa fusione dell'idea e della progettazione, del disegno e della esecuzione.

EDUCAZIONE MUSICALE: Va intesa come componente di quella artistica. Il programma prevede per tale attività esercitazioni corali, ascolto di brani eseguiti da soli e complessi strumentali e vocali e strumentali ecc.

Per l'educazione fisica vedono i programmi vigenti.

1763 DACIMONTE

Questo è il momento di fare provvista di FRUTTA allo SCIROPPO CIRIO! Costa meno della frutta fresca e vale di più: Albicocche, Ciliege rosse, Pesche gialle a metà, Pesche gialle a fette, Frutta mista (Macedonia) e Pere Williams.

FRUTTA allo SCIROPPO

CIRIO

dolce e frutta con una sola spesa.

Fino al 30 giugno 1961 ogni etichetta di « Frutta allo SCIROPPO CIRIO » VALE per DUE